

Centro didattico naturalistico “Case di Gebbia”

(Dott. Salvatore Russo Tiesi e Dott. Torretta Luca)

L’ambiente naturale di Palazzo Adriano, grazie alla sua posizione geografica, alla sua eterogeneità morfologica e climatica, si caratterizza per un patrimonio naturalistico e paesaggistico fortemente privilegiato rispetto a quello delle altre regioni italiane ed europee, un vero e proprio gioiello naturale. La missione dell’amministrazione regionale è sempre stata quella di difendere l’ambiente operando, attraverso un’azione di tutela, custodia e gestione del patrimonio forestale, ampliando e migliorando le aree boschive.



Nella riserva dei monti di Palazzo Adriano, risiedono fossili tra i più antichi della Valle del Sosio, sedimentatisi e stratificatisi sin dall’epoca del Permiano.

Il libro “SICILIA L’isola del tesoro” descrive la riserva come una zona di significativo valore geologico come quelli di Vallone Acque Bianche e Pizzo Castellazzo. Il patrimonio botanico di questo territorio è di grande interesse come del resto quello faunistico: qui si trovano diversi habitat e nidificano 60 specie di uccelli con alcune presenze rare come l’Aquila di Bonelli, il Nibbio Bruno ed il merlo acquaiolo.

Per quanto riguarda la vegetazione, l’area boschiva più significativa è quella del bosco Sant’Adriano. Nel bosco di Rifesi dominano, invece, querceti, a roverella e lecci, ma anche specie arboree come il carpino nero, l’orniello, l’acero campestre, il corbezzolo, l’erica arborea, il pungitopo e molti altri.

Bisogna anche puntare l’attenzione su ambienti rupestri come quello del pizzo Gallinaro e di Serra del Biondo, dove dominano arbusteti di olivastro e di eufobia arborea e in cui fioriscono specie endemiche come la vedovina delle scogliere, la camomilla delle Madonie e la bocca di leone siciliana. La riserva, per superficie, è al secondo posto tra le aree protette della provincia di Palermo, ma anche tra le più affascinanti per la varietà degli ambienti che presentano splendide aree boschive, praterie e corsi d’acqua che si intercalano a gole, anfratti e dirupi.

Il paesaggio suggestivo e selvaggio, è ancora in molti punti incontaminato. Un altro aspetto prezioso di quest'area protetta è data dalla biodiversità espressa dalla flora e dalla fauna ricchissime di specie con presenze rare e significative, per non parlare dei resti archeologici e dei ruderi monumentali.

Bisogna altresì ricordare che nella riserva ci sono le sorgenti del Belice, del Magazzolo e del Platani. I monti sono costituiti da calcari tra i più antichi della Sicilia, un fondo marino ricco di fossili (ammoniti).



Da sempre, è stato possibile visitare la riserva, ma dal 21 Marzo del 2014, giorno in cui è stato ufficialmente presentato il protocollo d'intesa tra il Dirigente dell'Ufficio Provinciale Azienda Foreste, Prof. Saporito, il Dirigente del Servizio IRF di Palermo, Ing. Ganci ed il comune di Palazzo Adriano nella persona del Sindaco Ing. Carmelo Cuccia, è nato all'interno della Riserva Naturale Orientata Monti di

Palazzo Adriano e Valle del Sosio, il Centro didattico naturalistico "Case di Gebbia", una struttura per lo svolgimento di attività di educazione ambientale e alimentare tutte coordinate dal Comune di Palazzo Adriano.





Per tutti quelli che vorranno visitare il centro, ora è possibile farlo in piena efficienza, con la possibilità di pernottamento all'interno, un modo unico di svolgere attività di trekking, mountain bike e varie passeggiate a cavallo.

Coloro che ne vorranno fare richiesta si possono rivolgere presso l'Ufficio Promozione e Comunicazione del Territorio del Comune di Palazzo Adriano o prenotarsi direttamente dal sito.

www.comune.palazzoadriano.pa.it

info@sportelloturistico.it

091/8349928

Un gruppo di giovani agronomi, tecnici, guide naturalistiche, saranno ben lieti di guidarvi in questi fantastici luoghi le cui peculiarità sono uniche del nostro territorio.